

Deliberazione della Giunta Regionale 19 marzo 2012, n. 15-3525

**Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e s.m.i.. Comune di San Giorgio Scarampi (AT). Variante Generale n. 2 al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente della Comunita' Montana Langa Asti-giana Val Bormida interessante il Comune stesso. Approvazione.**

A relazione del Vicepresidente Cavallera:

Premesso che il Comune di San Giorgio Scarampi, facente parte della Comunità Montana Langa Astigiana Val Bormida, dotato di Piano Regolatore Generale regolarmente approvato a livello intercomunale con D.G.R. n. 37-32037 in data 14.2.1984 e successivamente variato, espletate le procedure di cui agli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, adottava nella stesura definitiva, con deliberazione consiliare n. 17 in data 17.12.2008, successivamente rettificata con deliberazione consiliare n. 19 in data 16.9.2009, la Variante Generale n. 2 al vigente Piano Regolatore Generale Intercomunale, interessante unicamente il territorio di propria competenza;

considerato che:

- la Direzione Regionale Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia con relazione in data 8.6.2010, riteneva meritevole di approvazione la Variante Generale al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente, riferita unicamente al Comune di San Giorgio Scarampi, di cui alle deliberazioni consiliari n. 17 in data 17.12.2008 e n. 19 in data 16.9.2009, a condizione che l'Amministrazione Comunale interessata provvedesse ad apportare alcune modifiche alle scelte progettuali originariamente effettuate, nel rispetto delle procedure fissate dal 13° comma dell'art. 15 della L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, ovvero ai sensi del 15° comma in caso di una parziale rielaborazione, sulla base delle osservazioni nella Relazione stessa formulate;
- l'Assessore Regionale all'Urbanistica e Programmazione Territoriale, Beni Ambientali, Edilizia Residenziale, Opere Pubbliche, Legale e Contenzioso, con nota prot. n. 24450/DB0817/Ppu in data 15.6.2010, nel condividere la succitata Relazione della Direzione Regionale, provvedeva a trasmettere la Relazione stessa al Comune di San Giorgio Scarampi, specificando altresì i tempi per le controdeduzioni comunali ed il vincolo di salvaguardia alle osservazioni formulate, ivi comprese le ulteriori indicazioni procedurali esplicitate;

atteso che il Comune di San Giorgio Scarampi, con deliberazione consiliare n. 11 in data 9.9.2010, ha provveduto a controdedurre alle osservazioni formulate dalla Direzione Regionale, predisponendo nel contempo la relativa documentazione tecnica opportunamente modificata in conseguenza dei rilievi accolti;

preso atto che le valutazioni di carattere ambientale strategico conclusive, sviluppate ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. ed alla luce delle disposizioni stabilite con D.G.R. n. 12-8931 in data 9.6.2008, sono contenute nel Contributo definitivo dell'Organo Tecnico Regionale per la VAS in data 3.2.2012, che costituisce l'allegato documento "B", parte integrante del presente provvedimento;

considerato inoltre che con il Contributo dell'Organo Tecnico Regionale per la VAS in data 3.2.2012 viene espresso parere positivo di compatibilità ambientale per la Variante al P.R.G.I. in argomento, subordinatamente all'osservanza di alcune prescrizioni e indicazioni;

dato atto di quanto illustrato nell'allegato documento "C" in data 3.2.2012, relativo alla Dichiarazione di Sintesi, anch'esso parte integrante del presente provvedimento;

dato atto inoltre che, sulla base del precedente parere della Direzione Regionale Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, del parere V.A.S., nonché delle definitive valutazioni espresse dal Responsabile del Settore, territorialmente competente, della Direzione Regionale stessa con Relazione in data 8.2.2012, si ritiene meritevole di approvazione la Variante Generale n. 2 al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente, riferita unicamente al Comune di San Giorgio Scarampi e dallo stesso adottata e successivamente rettificata e modificata con deliberazioni consiliari n. 17 in data 17.12.2008, n. 19 in data 16.9.2009 e n. 11 in data 9.9.2010, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modificazioni specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 8.2.2012, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, finalizzate alla puntualizzazione ed all'adeguamento delle prescrizioni proposte alle disposizioni di Legge vigenti, nonché alla tutela dell'ambiente e del territorio;

preso atto inoltre della Certificazione sottoscritta dal Responsabile del Procedimento, dal Segretario Comunale e dal Sindaco del Comune di San Giorgio Scarampi in data 26.5.2009, circa l'iter di formazione della Variante Generale n. 2 al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente, a norma della L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni ed in conformità alle disposizioni contenute nella Circolare del P.G.R. n. 16/URE in data 18.7.1989;

preso altresì atto del parere espresso dall'ARPA con nota prot. n. 37519 in data 7.4.2010 e del parere espresso dalla Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste con nota prot. n. 96961 in data 15.12.2011;

ritenuto che il procedimento seguito appare regolare;

visto il D.P.R. 15.1.1972 n. 8;

vista la Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni;

vista la Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo n. 2001/42/CE, il D.Lgs. n. 152/2006 così come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008 recanti norme in materia ambientale, nonché la D.G.R. n. 12-8931 in data 9.6.2008 relativa ai primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi;

vista la documentazione relativa alla Variante allo Strumento Urbanistico Generale Intercomunale vigente, che si compone degli atti ed elaborati specificati nel successivo art. 6 del deliberato;

la Giunta Regionale, a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

*delibera*

Art. 1

Di condividere, ai sensi del D.Lgs. n. 152 in data 3.4.2006 e s.m.i. ed in qualità di Autorità competente per la V.A.S., sulla base delle disposizioni stabilite con D.G.R. n. 12-8931 in data 9.6.2008, il Contributo definitivo dell'Organo Tecnico Regionale per la V.A.S. in data 3.2.2012, che costituisce l'allegato documento "B", parte integrante del presente provvedimento, relativo al parere positivo di compatibilità ambientale, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati

della Variante, delle modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 8.2.2012.

#### Art. 2

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante Generale n. 2 al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente della Comunità Montana Langa Astigiana Val Bormida, riferita unicamente al Comune di San Giorgio Scarampi, in Provincia di Asti e dallo stesso adottata e successivamente rettificata e modificata con deliberazioni consiliari n. 17 in data 17.12.2008, n. 19 in data 16.9.2009 e n. 11 in data 9.9.2010, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modificazioni, specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 8.2.2012, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte salve comunque le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

#### Art. 3

Di approvare, ai sensi del D.Lgs. n.152 in data 3.4.2006 e s.m.i., in qualità di Autorità competente per la V.A.S., l'allegato documento "C" in data 3.2.2012, relativo alla pertinente Dichiarazione di Sintesi.

#### Art. 4

L'approvazione della presente Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente, riferita al solo Comune di San Giorgio Scarampi (AT), costituisce per il medesimo Comune – con le modifiche introdotte "ex officio" di cui al precedente Art. 2 – adeguamento ai disposti del Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

#### Art. 5

L'approvazione della presente Variante non costituisce adeguamento alla disciplina commerciale così come previsto dall'art. 6 comma quinto del D.Lgs. n. 114/1998 e dall'art. 4 della L.R. 28/99 secondo i criteri di cui all'allegato A) della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 così come modificata dalla D.C.R. n. 347-42514 del 23.12.2003 e dalla D.C.R. n. 59-10831 del 24.3.2006.

#### Art. 6

La documentazione relativa alla Variante Generale n. 2 al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente, interessante unicamente il Comune di San Giorgio Scarampi, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazioni consiliari n. 17 in data 17.12.2008 e n. 19 in data 16.9.2009, esecutive, con allegato:

- Elab. Relazione illustrativa;
- Elab. Relazione geologico-tecnica aree di nuovo impianto;
- Fasc. Scheda quantitativa dei dati urbani;
- Elab. Norme di attuazione;
- Elab. Verifica di compatibilità con la classificazione acustica;
- Tav. 1 Infrastrutture, scala 1:5000;
- Tav. 2 Planimetria sintetica di Piano, scala 1 :25000;
- Tav. 3 Intero territorio, P.R.G. scala 1 :5000;
- Tav. 4 Sviluppo, P.R.G. scala 1 :2000;
- Tav. 5 Sviluppo centro storico, P.R.G. scala 1 :1000;
- Tav. 6 Progetto usi del suolo beni culturali e ambientali, scala 1 :5000;

- Elab. Relazione geologico-tecnica;
- Tav. 1 Carta geologico-strutturale, scala 1:10000;
- Tav. 2 Carta geomorfologica dei dissesti, della dinamica fluviale e del reticolo idrografico minore, scala 1:10000;
- Tav. 3 Carta geoidrologica, scala 1:10000;
- Tav. 4 Carta della acclività, scala 1:10000;
- Tav. 5 Carta delle opere di difesa idrauliche censite, scala 1:10000;
- Tav.6 Carta della caratterizzazione litotecnica dei terreni, scala 1:10000;
- Tav. 7 Carta delle acque pubbliche, scala 1:10000;
- Tav. 8 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e della idoneità all'utilizzazione urbanistica scala 1:10000;
- Elab. Schede di censimento delle frane;
- Elab. Schede di censimento delle opere di difesa idraulica;

Deliberazione Consiliare n. 11 in data 9.9.2010, esecutiva ai sensi di legge e comprensiva del fascicolo inerente le controdeduzioni alle osservazioni Regione Piemonte, con allegato:

- Elab. Relazione illustrativa;
- Elab. Relazione geologico-tecnica aree di nuovo impianto;
- Elab. Scheda quantitativa dei dati urbani;
- Elab. Norme tecniche di Attuazione;
- Elab. Procedura di valutazione ambientale strategica, rapporto ambientale;
- Tav.3 Intero territorio, P.R.G., scala 1:5000;
- Tav.4 P.R.G. Sviluppo, scala 1:2000;
- Tav.5 P.R.G. Sviluppo centro storico, scala 1:1000;
- Tav. 2 Carta geomorfologica dei dissesti, della dinamica fluviale e del reticolo idrografico minore, scala 1:10000;
- Tav. 8 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, scala 1:10000;
- Elab. Schede di censimento delle frane.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

Allegato



**Allegato "A"** alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 15-3525  
in data 18/3/2012 relativa all'approvazione della **2° VARIANTE STRUTTURALE  
GENERALE al PRGCM vigente del Comune di San Giorgio Scarampi (AT)**

**Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art.15 della  
LR 56/77 e smi**

**Sull'elaborato norme tecniche di attuazione**

Art.29

é soppresso.

Artt.30,31,32,33

é stralciata la parola :

"commerciali".

Art.34

sono stralciate le seguenti dizioni:

- "In queste aree, oltre ai fabbricati...omissis...prevalentemente lungo i confini dell'area.";

- "Il recupero e il riordino di aree produttive dismesse...omissis...ai seguenti articoli delle  
presenti NTA.".

Art.35

sono stralciate le seguenti dizioni:

- "Interventi ammessi Gli interventi ammessi per le aree D sono:...omissis...fabbricato  
antistante con un minimo di 10 mt.";

- "La superficie utile dell'abitazione del titolare...omissis...Per gli interventi A6.";

- "sono soggetti a convenzionamento, ai sensi dell'Art.53...omissis...e/o allontanamento dei  
rifiuti solidi e liquidi.".

Art.35

a pag.47, di seguito alla dizione che recita:"...di strutture rimovibili" é inserita la seguente:

"di altezza massima non superiore a mt 4,00".

Art.36

al punto a 8) di seguito alla dizione che recita:"prevedere, in presenza di particolari  
caratteri paesistici e storico culturali del territorio, usi turistico-naturalistici da coniugare con  
gli usi agricoli del suolo" é aggiunta la seguente:

"e, per l'intero territorio comunale, usi finalizzati a non incrementare il consumo di suolo  
agricolo così come richiesto dal Piano Territoriale Regionale".

Art.37

é soppresso.

### Sugli elaborati geologici

-alla Relazioni geologico tecnica aree di nuovo impianto Agosto 2007, punto CONSIDERAZIONI della scheda relativa all'area produttiva D1, la dizione che recita: "In considerazione delle caratteristiche...omissis... ed integrato dal DM 14/09/05" è interamente sostituita dalla seguente:

"In considerazione della posizione dell'area, al confine di un'area in dissesto quiescente, con ciglio di scarpata suscettibile nel tempo a progressivi arretramenti, si vincolano i possibili interventi ad una adeguata stabilizzazione dell'orlo di versante e valutazioni della distanza di sicurezza da definirsi in fase progettuale.

Il sito potrà essere utilizzato ai soli fini di deposito e di stoccaggio anche allestendo strutture con possibilità di rimozione per il ricovero dei materiali, purché queste siano compatibili con il contesto paesaggistico ed ambientale del luogo, Indispensabile è comunque prevedere una adeguata regimazione delle acque di scorrimento superficiale evitando fenomeni di ruscellamento diffusi e di dilavamento lungo il versante."

-nell'elaborato "Schede di censimento delle frane periodo Dicembre 2008-Aprile 2009" la dicitura della frana: "5098-068-FA10 è sostituita da: "5098-068-FA4".

### Sull'elaborato Rapporto ambientale

il paragrafo '16 Monitoraggio' è integrato dai seguenti disposti:

"-per quanto riguarda il tema della percezione del paesaggio è necessario individuare, nella fase di attuazione del Piano, alcuni punti di osservazione particolarmente significativi, sia in termini di valore (presenza di elementi peculiari, complessità della scena paesaggistica, ampiezza e profondità del campo visivo, intervisibilità, ...), sia di vulnerabilità visiva. A tale scopo il monitoraggio dovrà avvalersi di rilievi fotografici realizzati da punti di osservazione e dovrà essere, sulla base di un cronoprogramma definito, ripetuto in tempi successivi, al fine di controllare, attraverso un confronto visivo, l'effettiva riconoscibilità dei luoghi.

-il set di indicatori funzionali al monitoraggio sono integrati dai seguenti indici, al fine di monitorare in maniera univoca il consumo e l'impermeabilizzazione del suolo con particolare riferimento alle prime tre classi di capacità d'uso:

<b>INDICE DI CONSUMO DI SUOLO DA SUPERFICIE URBANIZZATA</b>	
CSU = $(Su/Str) \times 100$	Su = Superficie urbanizzata <sup>1</sup> (ha) Str = Superficie territoriale di riferimento <sup>2</sup> (ha)
Descrizione	Consumo dovuto alla superficie urbanizzata dato dal rapporto tra la superficie urbanizzata e la superficie territoriale di riferimento, moltiplicato per 100
Unità di misura	Percentuale
Commento	Consente di valutare l'area consumata dalla superficie urbanizzata all'interno di un dato territorio

<sup>1</sup> Porzione di territorio composta dalla superficie edificata e dalla relativa superficie di pertinenza. E' misurabile sommando la superficie edificata e la relativa superficie di pertinenza rilevate nella superficie territoriale di riferimento.

<sup>2</sup> Porzione di territorio definita secondo criteri amministrativi, morfologici, geografici, altimetrici e tematici, rispetto alla quale viene impostato il calcolo degli indicatori sul consumo di suolo a seconda dell'ambito di interesse del monitoraggio.

<b>INDICE DI CONSUMO DI SUOLO DA SUPERFICIE INFRASTRUTTURATA</b>	
CSI = (Si/Str)x100	Si = Superficie infrastrutturata <sup>3</sup> (ha) Str = Superficie territoriale di riferimento (ha)
Descrizione	Consumo dovuto alla superficie infrastrutturata dato dal rapporto tra la superficie infrastrutturata e la superficie territoriale di riferimento, moltiplicato per 100
Unità di misura	Percentuale
Commento	Consente di valutare l'area consumata da parte delle infrastrutture all'interno di un dato territorio

<b>INDICE DI CONSUMO DI SUOLO AD ELEVATA POTENZIALITÀ PRODUTTIVA (CSP)<sup>4</sup></b>	
CSP = (Sp/Str)x100	Sp = Superficie di suolo appartenente alle classi di capacità d'uso I, II e III consumata dall'espansione della superficie consumata complessiva (ha) Str = Superficie territoriale di riferimento (ha)
Descrizione	Rapporto tra la superficie di suolo (ha) appartenente alle classi di capacità d'uso I, II e III consumata dall'espansione della superficie consumata complessiva e la superficie territoriale di riferimento; moltiplicato per 100
Unità di misura	Percentuale
Commento	Consente di valutare, all'interno di un dato territorio, l'area consumata da parte dell'espansione della superficie consumata complessiva a scapito di suoli ad elevata potenzialità produttiva Tale indice può essere applicato distintamente per le classi di capacità d'uso I, II o III (ottenendo gli indici CSP I, CSP II e CSP III) oppure sommando i valori di consumo delle tre classi ottenendo delle aggregazioni (CSPa = CSP I + CSP II) o un valore complessivo (CSPc = CSP I + CSP II + CSP III)

<sup>3</sup> Porzione di territorio, che si sviluppa al di fuori della superficie urbanizzata, ospitante il sedime di un'infrastruttura lineare di trasporto e la sua fascia di pertinenza o l'area di una piattaforma logistica o aeroportuale. E' misurabile sommando le superfici dei sedimi delle infrastrutture lineari di trasporto e delle relative fasce di pertinenza e delle superfici delle piattaforme logistiche o aeroportuali rilevate nella superficie territoriale di riferimento.

<sup>4</sup> Da utilizzare qualora vengano consumate porzioni di suolo di I, II o III classe.

<b>INDICE DI DISPERSIONE DELL'URBANIZZATO</b>	
Dsp = $[(\text{Sud} + \text{Sur}) / \text{Su}] * 100$	Sud = Superficie urbanizzata discontinua <sup>5</sup> (m <sup>2</sup> ) Sur = Superficie urbanizzata rada <sup>6</sup> (m <sup>2</sup> ) Su = superficie urbanizzata totale (m <sup>2</sup> )
Descrizione	Rapporto tra la Superficie urbanizzata discontinua sommata alla Superficie urbanizzata rada e la superficie urbanizzata totale nella superficie territoriale di riferimento
Unità di misura	percentuale
Commento	Consente di valutare la dispersione dell'urbanizzato relativamente alla densità dell'urbanizzato

<b>INDICE DI FRAMMENTAZIONE DA INFRASTRUTTURAZIONE (IFI)</b>	
IFI = $\text{Li} / \text{Str}$	Li = Lunghezza dell'infrastruttura (decurtata dei tratti in tunnel e di viadotto) (m) Str = Superficie territoriale di riferimento (m <sup>2</sup> )
Descrizione	-
Unità di misura	m/m <sup>2</sup>
Commento	Consente di valutare la frammentazione derivante dall'infrastrutturazione; maggiore è il valore dell'indice maggiore è la frammentazione

Si evidenzia infine che, come previsto dal D.Lgs. 152/2006, è necessario indicare il soggetto che ha la responsabilità e la disponibilità delle risorse necessarie per la realizzazione e la gestione del piano di monitoraggio e le modalità di monitoraggio dei risultati, in particolare per quanto attiene alla periodicità.”.

<sup>5</sup> Porzione di territorio dove la densità dell'urbanizzato è compresa tra il 50% e il 30%. È riferita ad aree edificate dove la presenza di spazi vuoti o verdi è predominante e significativa.

<sup>6</sup> Porzione di territorio dove la densità dell'urbanizzato è inferiore al 30%. È riferita ad aree scarsamente edificate dove la presenza di spazi vuoti/verdi è predominante; gli edifici isolati e sparsi sul territorio sono contornati da attività agricole o da aree naturali.

Il Dirigente del Settore  
Copianificazione Urbanistica  
Provincia di Asti  
arch. Agostino Novara



Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia  
direzioneB08@regione.piemonte.it

Settore Valutazione di Piani e Programmi  
valutazione.pianiprog@regione.piemonte.it

**Allegato** B

3.2.2012

Prot. n. int. 119/DB0805 del 03 febbraio 2012

**Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) - Fase di Valutazione**

DIR 2001/42/CE - D.Lgs. n. 152/2006, Parte II, Titolo I - D.G.R. n. 12-8931/2008

**Comune di San Giorgio Scarampi (AT) - Variante generale n. 2 al P.R.G.C.M. riferita al solo Comune di San Giorgio Scarampi - Progetto definitivo**

L.R. n. 56/1977 s.m.i.

Pratica n. B10256

**Relazione dell'Organo Tecnico regionale per la VAS inerente la Variante del Piano a seguito della Relazione dell'OTR VAS**

## 1. PREMESSA

La presente relazione è l'esito del lavoro istruttorio svolto dall'Organo Tecnico regionale sulle modifiche apportate al Piano, adottato dal Comune di San Giorgio Scarampi (D.C.C. n. 11 del 09.09.2010), quale autorità proponente, secondo le disposizioni stabilite dal D.Lgs. 152/2006, art. 15, comma 2, alla luce del parere motivato di compatibilità ambientale (prot. n. int 931/DB0805 del 27.05.2010) formulato dalla Regione, in merito alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

La Regione svolge le sue funzioni di Autorità preposta al processo valutativo tramite l'Organo Tecnico regionale, istituito ai sensi dell'art. 7 della LR n. 40/98, formato di norma dalla Direzione Ambiente e dalla Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, Settore Valutazione Piani e Programmi, che ha altresì assunto la responsabilità del procedimento di VAS.

I riferimenti normativi per la definizione delle procedure derivano dall'applicazione dell'art. 20 della L.R. 40/98 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione", disciplinato dalla D.G.R. n. 12-8931 del 09.06.2008 a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 152/2006.

In relazione alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica, la Variante del Comune di San Giorgio Scarampi si colloca come fase procedurale nel regime transitorio, in quanto il progetto Preliminare di Piano è stato adottato con D.C.C. n. 10 del 19.09.2007, in seguito all'entrata in vigore del D.lgs. 152/2006, ma prima che la Regione, con DGR n. 12-8931 del 9.6.2008, definisse le modalità procedurali di applicazione dell'art. 20 della l.r. 40/98.

Il processo di VAS è iniziato con la trasmissione alla Regione per l'esame di merito del progetto definitivo della variante al PRGC in oggetto, adottato con D.C.C. n. 17 del 17.12.2008 e rettificata dalla D.C.C. n. 19 del 16.09.2009.

A seguito dell'esame del Piano, l'OTR VAS, verificate le carenze analitiche e valutative e constatate le possibili ricadute ambientali determinate dalle nuove previsioni urbanistiche, ha formulato, in data 27.05.2010 con nota prot. n. 931/DB0805, la *Relazione dell'Organo Tecnico regionale*.

La documentazione di Piano rivista a seguito delle osservazioni regionali, adottata con D.C.C. n. 11 del 09.09.2010, è pervenuta alla Direzione regionale Programmazione Strategica in data 13.04.2011 e resa disponibile all'istruttoria in data 23.05.2011.

L'OTR VAS, con nota prot. n. 24240/DB0805 del 29.06.2011, ha richiesto all'Amministrazione comunale la relazione propedeutica alla dichiarazione di sintesi, prevista dalla D.G.R. 12-8931 del 9 giugno 2008. In data 14.07.2011 è pervenuto quanto richiesto, con nota prot. n. 1146 del 09.07.2011.

Gli specifici elaborati inerenti il processo di VAS esaminati ai fini della presente relazione sono di seguito elencati:

- Controdeduzioni osservazioni Regione Piemonte;
- Relazione illustrativa;
- Rapporto ambientale;
- Relazione preliminare alla dichiarazione di sintesi;
- Norme tecniche di attuazione;
- Elaborati tecnici di Piano.

La presente relazione è stata predisposta con il contributo del funzionario designato con nota prot. n. 1308/DB10.02 del 19.01.2012 quale Rappresentante del Nucleo centrale dell'Organo Tecnico regionale per la VAS e Referente della Direzione Ambiente. Tale contributo è stato acquisito con prot. n. 3521/DB08.05 del 02 febbraio 2012 agli atti della Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia.

## **2. LA REVISIONE DEL PIANO**

La proposta di Piano, così come verificato anche nel precedente esame, è incentrata su azioni che prevedono, in sintesi, l'individuazione di aree produttive e aree destinate a servizi sociali di modesta entità nonché la realizzazione di una sola nuova area residenziale di superficie territoriale di 4.165 mq, oltre che l'adeguamento dello strumento urbanistico al P.T.P., al P.A.I. e alla normativa sull'inquinamento acustico e sul commercio.

La variante in oggetto, come richiamato in premessa, essendo stata adottata nella versione preliminare in data precedente rispetto all'entrata in vigore della D.G.R. 12-8931 del 9 giugno 2008, è accompagnata dalla relazione di compatibilità ambientale, di cui all'art. 20 della L.R. 40/98 e conseguentemente la revisione di Piano ha integrato la documentazione predisposta ai fini ambientali.

La Regione, ha attivato l'istruttoria dell'Organo tecnico regionale, al riguardo è stata convocata una riunione, in data 18.08.2011, unitamente al Settore territoriale competente e con i rappresentanti dell'Amministrazione comunale, nella quale sono stati affrontati gli aspetti procedurali e valutata la rispondenza delle modifiche apportate al Piano a seguito delle osservazioni espresse nel precedente Contributo dell'OTR VAS del 27.05.2010.

## **3. ASPETTI AMBIENTALI**

In considerazione del fatto che, relativamente norme tecniche di attuazione, non ci sono riferimenti alla questione relativa alle strategie di espansione dell'edificato che comportano il consumo di suolo agricolo o naturale a dispetto di quanto richiesto dal Piano Territoriale

Regionale, sarebbe opportuno ampliare la norma tecnica riportata nel seguito, con la parte riportata in grassetto:

*"prevedere, in presenza di particolari caratteri paesistici e storicoculturali del territorio, usi turistico-naturalistici da coniugare con gli usi agricoli del suolo **e, per l'intero territorio comunale, usi finalizzati a non incrementare il consumo di suolo agricolo così come richiesto dal Piano Territoriale Regionale**"*

Tale integrazione, che insieme alla norma tecnica già presente nel Piano *"conservare i suoli a coltura specializzata esistenti agli usi attuali"*, contribuirà a garantire le attenzioni al consumo di suolo agricolo richieste nel parere di verifica

#### 4. ASPETTI TERRITORIALI E PAESAGGISTICI

In relazione alle considerazioni e ai rilievi formulati nel precedente contributo dell'OTR di VAS, prot. n. 216/DB08.05 del 27.05.2010, che si richiamano nel seguito, si osserva che il Piano ha dato seguito alle considerazioni contenute nel contributo dell'OTR VAS richiamato precedentemente.

Nel contributo soprarichiamato, per gli aspetti territoriali e paesaggistici, veniva richiesto ed osservato quanto segue:

1. porre particolare considerazione alla qualità della progettazione, individuando inoltre adeguate misure di mitigazione ad eventuali impatti paesaggistico-ambientali sulla componente *paesaggio e patrimonio culturale*;
2. relativamente alla previsione dell'insediamento residenziale di nuovo impianto, si suggeriva l'approfondimento di norme relative alla realizzazione di tipologie architettoniche coerenti con il tessuto edificato degli ambiti circostanti, contenendo le altezze massime previste entro la quota del piano viabile, questo anche al fine di salvaguardare il mantenimento delle visuali panoramiche, e di prediligere la localizzazione dei futuri edifici residenziali sul lato ovest del lotto;
3. la necessità di includere nella componente normativa indicazioni circa le modalità di realizzazione delle aree a parcheggio;
4. integrare i contenuti con opportune informazioni sul monitoraggio ambientale prescritto dalla direttiva e dal D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
5. dovrà essere allegata una sintesi non tecnica che illustri in linguaggio non specialistico i contenuti dell'Analisi di compatibilità ambientale condotta, accompagnata da una Relazione che evidenzi e descriva come il processo di analisi ambientale abbia influito sulla formazione della Variante.

Relativamente alle richieste formulate ai punti 1, 2 e 3 nell'elaborato di *Controdeduzioni alle osservazioni regionali* è stato specificato che sono stati inseriti degli elementi di attenzione in uno specifico articolo delle NTA.

La richiesta n. 4 non è stata completamente soddisfatta, pertanto nelle considerazioni conclusive al presente Contributo verranno fornite ulteriori specificazioni.

Il punto n. 5 è stato oggetto di specifica trasmissione con la nota prot. n. 1146 del 09.07.2011 già richiamata in premessa.

## 5. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La valutazione delle modifiche apportate al Piano in applicazione delle disposizioni stabilite dal D.Lgs.152/2006, art. 15, comma 2, alla luce del Contributo dell'OTR VAS, ha messo in evidenza che non permangono criticità sostanziali tali da generare ricadute rilevanti sulle componenti ambientali.

Tenuto conto del contesto ambientale e territoriale del comune di San Giorgio Scarampi, viste le analisi e le valutazioni effettuate nell'ambito delle *controdeduzioni alle osservazioni della Regione Piemonte*, anche in considerazione della particolarità delle tematiche ambientali coinvolte, si ritiene che al fine della compatibilità ambientale del Piano debbano essere apportate le modifiche e integrazioni come di seguito elencate.

1. Integrare il **Piano di monitoraggio ambientale** contenuto nell'elaborato "*Rapporto Ambientale*", andando ad inserire nel Monitoraggio previsto al p.to 16 del Rapporto Ambientale i punti sottoriportati:
  - per quanto riguarda il tema della percezione del paesaggio è necessario individuare alcuni punti di osservazione particolarmente significativi, sia in termini di valore (presenza di elementi peculiari, complessità della scena paesaggistica, ampiezza e profondità del campo visivo, intervisibilità, ...), sia di vulnerabilità visiva. A tale scopo il monitoraggio dovrà avvalersi di rilievi fotografici realizzati da punti di osservazione e dovrà essere, sulla base di un cronoprogramma definito, ripetuto in tempi successivi, al fine di controllare, attraverso un confronto visivo, l'effettiva riconoscibilità dei luoghi;
  - il set di indicatori funzionali al monitoraggio sono integrati dai seguenti indici, al fine di monitorare in maniera univoca il consumo e l'impermeabilizzazione del suolo, con particolare riferimento alle prime tre classi di capacità d'uso:

INDICE DI CONSUMO DI SUOLO DA SUPERFICIE URBANIZZATA	
CSU = (Su/Str)x100	Su = Superficie urbanizzata <sup>1</sup> (ha) Str = Superficie territoriale di riferimento <sup>2</sup> (ha)
Descrizione	Consumo dovuto alla superficie urbanizzata dato dal rapporto tra la superficie urbanizzata e la superficie territoriale di riferimento, moltiplicato per 100
Unità di misura	Percentuale
Commento	Consente di valutare l'area consumata dalla superficie urbanizzata all'interno di un dato territorio

<sup>1</sup> Porzione di territorio composta dalla superficie edificata e dalla relativa superficie di pertinenza. E' misurabile sommando la superficie edificata e la relativa superficie di pertinenza rilevate nella superficie territoriale di riferimento.

<sup>2</sup> Porzione di territorio definita secondo criteri amministrativi, morfologici, geografici, altimetrici e tematici, rispetto alla quale viene impostato il calcolo degli indicatori sul consumo di suolo a seconda dell'ambito di interesse del monitoraggio.

INDICE DI CONSUMO DI SUOLO DA SUPERFICIE INFRASTRUTTURATA	
CSI = (Si/Str)x100	Si = Superficie infrastrutturata <sup>3</sup> (ha) Str = Superficie territoriale di riferimento (ha)
Descrizione	Consumo dovuto alla superficie infrastrutturata dato dal rapporto tra la superficie infrastrutturata e la superficie territoriale di riferimento, moltiplicato per 100
Unità di misura	Percentuale
Commento	Consente di valutare l'area consumata da parte delle infrastrutture all'interno di un dato territorio

INDICE DI CONSUMO DI SUOLO AD ELEVATA POTENZIALITÀ PRODUTTIVA (CSP) <sup>4</sup>	
CSP = (Sp/Str)x100	Sp = Superficie di suolo appartenente alle classi di capacità d'uso I, II e III consumata dall'espansione della superficie consumata complessiva (ha) Str = Superficie territoriale di riferimento (ha)
Descrizione	Rapporto tra la superficie di suolo (ha) appartenente alle classi di capacità d'uso I, II e III consumata dall'espansione della superficie consumata complessiva e la superficie territoriale di riferimento; moltiplicato per 100
Unità di misura	Percentuale
Commento	Consente di valutare, all'interno di un dato territorio, l'area consumata da parte dell'espansione della superficie consumata complessiva a scapito di suoli ad elevata potenzialità produttiva Tale indice può essere applicato distintamente per le classi di capacità d'uso I, II o III (ottenendo gli indici CSP I, CSP II e CSP III) oppure sommando i valori di consumo delle tre classi ottenendo delle aggregazioni (CSPa = CSP I + CSP II) o un valore complessivo (CSPc = CSP I + CSP II + CSP III)

INDICE DI DISPERSIONE DELL'URBANIZZATO	
Dsp = [(Sud+Sur)/Su]*100	Sud = Superficie urbanizzata discontinua <sup>5</sup> (m <sup>2</sup> ) Sur = Superficie urbanizzata rada <sup>6</sup> (m <sup>2</sup> ) Su = superficie urbanizzata totale (m <sup>2</sup> )
Descrizione	Rapporto tra la Superficie urbanizzata discontinua sommata alla Superficie urbanizzata rada e la superficie urbanizzata totale nella

<sup>3</sup> Porzione di territorio, che si sviluppa al di fuori della superficie urbanizzata, ospitante il sedime di un'infrastruttura lineare di trasporto e la sua fascia di pertinenza o l'area di una piattaforma logistica o aeroportuale. È misurabile sommando le superfici dei sedimi delle infrastrutture lineari di trasporto e delle relative fasce di pertinenza e delle superfici delle piattaforme logistiche o aeroportuali rilevate nella superficie territoriale di riferimento.

<sup>4</sup> Da utilizzare qualora vengano consumate porzioni di suolo di I, II o III classe.

<sup>5</sup> Porzione di territorio dove la densità dell'urbanizzato è compresa tra il 50% e il 30%. È riferita ad aree edificate dove la presenza di spazi vuoti o verdi è predominante e significativa.

<sup>6</sup> Porzione di territorio dove la densità dell'urbanizzato è inferiore al 30%. È riferita ad aree scarsamente edificate dove la presenza di spazi vuoti/verdi è predominante; gli edifici isolati e sparsi sul territorio sono contornati da attività agricole o da aree naturali.

	superficie territoriale di riferimento
Unità di misura	Percentuale
Commento	Consente di valutare la dispersione dell'urbanizzato relativamente alla densità dell'urbanizzato

INDICE DI FRAMMENTAZIONE DA INFRASTRUTTURAZIONE (IFI)	
IFI = Li/Str	Li = Lunghezza dell'infrastruttura (decurtata dei tratti in tunnel e di viadotto) (m) Str = Superficie territoriale di riferimento (m <sup>2</sup> )
Descrizione	-
Unità di misura	m/m <sup>2</sup>
Commento	Consente di valutare la frammentazione derivante dall'infrastrutturazione; maggiore è il valore dell'indice maggiore è la frammentazione

Si evidenzia infine che, come previsto dal D.Lgs. 152/2006, è necessario indicare il soggetto che ha la responsabilità e la disponibilità delle risorse necessarie per la realizzazione e la gestione del piano di monitoraggio e le modalità di monitoraggio dei risultati, in particolare per quanto attiene alla periodicità.

- Integrare il punto a 8) dell'art 36 delle norme tecniche di attuazione, con la parte riportata in grassetto:

***"prevedere, in presenza di particolari caratteri paesistici e storicoculturali del territorio, usi turistico-naturalistici da coniugare con gli usi agricoli del suolo e, per l'intero territorio comunale, usi finalizzati a non incrementare il consumo di suolo agricolo così come richiesto dal Piano Territoriale Regionale".***

I funzionari:  
 arch. Alessandro Mastella  
 ing. Mario Elia (Rappresentante del  
 Nucleo centrale e Referente della Direzione Ambiente)

il Responsabile del Procedimento  
 dell'Organo Tecnico regionale per la VAS  
 arch. Margherita Bianco

Visto/In Direttore  
 ing. Livia Dezzani

**Allegato "C" alla Deliberazione della Giunta Regionale n.            in data            relativa all'approvazione della Variante generale n. 2 al P.R.G.C.M. riferita al solo Comune di San Giorgio Scarampi**

**DICHIARAZIONE di SINTESI ai sensi dell'art. 17 c. 1 lett. b) del D.Lgs. n. 152/2006**

#### **Premessa**

Il presente documento costituisce la dichiarazione di sintesi prevista dall'art. 17 del D.Lgs 152/2006 e dalla D.G.R. n. 12-8931 del 9.6.2008 che accompagna l'approvazione del Piano.

Ai sensi della predetta DGR, il presente documento contiene indicazioni circa:

- le modalità con cui le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano;
- come si è tenuto conto delle analisi di compatibilità ambientale, delle risultanze delle consultazioni e del parere motivato;
- le ragioni delle scelte di piano alla luce delle possibili alternative individuate.

Il presente documento è predisposto sulla base dei dati forniti dal Comune di San Giorgio Scarampi nella Relazione di Controdeduzione alle osservazioni della Regione Piemonte compilata ad integrazione della documentazione del Piano controdedotto.

#### **Il processo integrato di elaborazione del Piano e di valutazione ambientale**

In relazione alle procedure di Valutazione ambientale strategica si rileva che la Revisione al P.R.G.C. del comune di San Giorgio Scarampi si colloca come fase procedurale nel regime transitorio, in quanto il progetto preliminare di Piano è stato adottato in data 19.09.2007, in seguito all'entrata in vigore del D.Lgs. 152/2006, ma prima che la Regione, con DGR n. 12-8931 del 9.6.2008, definisse le modalità procedurali di applicazione dell'art. 20 della L.R. 40/98; l'entrata in vigore delle procedure di valutazione ambientale strategica è intervenuta, quindi, ad iter già avviato.

Il processo di VAS è iniziato con l'invio alla Regione da parte del Comune di San Giorgio Scarampi del progetto definitivo della Variante generale n. 2 al P.R.G.C.M. riferita al solo Comune di San Giorgio Scarampi, per l'esame di merito. Tale progetto è stato adottato con D.C.C. n. 17 del 17.12.2008 e rettificata dalla D.C.C. n. 19 del 16.09.2009.

La Regione, quale Autorità competente all'approvazione del Piano, ha svolto le sue funzioni di Autorità preposta al processo valutativo tramite l'Organo Tecnico regionale, istituito ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 40/98, formato dalla Direzione Ambiente – Settore Compatibilità ambientale e Procedure integrate e la Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, Settore Valutazione Piani e Programmi.

L'OTR per la VAS, verificate le carenze analitiche e valutative e constatati i possibili impatti ambientali determinati dalle nuove previsioni urbanistiche, ha formulato, in data 27.05.2010 con nota prot. n. 931/DB0805, il parere motivato di compatibilità ambientale dell'OTR VAS con il quale veniva espressa la necessità di approfondire e integrare le analisi contenute nella *Relazione di Compatibilità Ambientale* con considerazioni atte a ricondurre tale documento ad un Rapporto Ambientale.

A tal fine è stato richiesto di:

- porre particolare considerazione alla qualità della progettazione, individuando inoltre adeguate misure di mitigazione ad eventuali impatti paesaggistico-ambientali sulla componente paesaggio e patrimonio culturale;
- approfondire le norme, per la previsione dell'insediamento residenziale di nuovo impianto, relative alla realizzazione di tipologie architettoniche coerenti con il tessuto edificato degli

- ambiti circostanti, contenendo le altezze massime previste entro la quota del piano viabile, questo anche al fine di salvaguardare il mantenimento delle visuali panoramiche, e di prediligere la localizzazione dei futuri edifici residenziali sul lato ovest del lotto;
- includere nella componente normativa indicazioni circa le modalità di realizzazione delle aree a parcheggio;
  - integrare i contenuti con opportune informazioni sul monitoraggio ambientale prescritto dalla direttiva e dal D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
  - predisporre una sintesi non tecnica che illustri in linguaggio non specialistico i contenuti dell'Analisi di compatibilità ambientale condotta, accompagnata da una Relazione che evidenzi e descriva come il processo di analisi ambientale abbia influito sulla formazione della Variante.

A seguito delle osservazioni regionali e dei contributi ricevuti in fase di pubblicazione il Comune ha adottato, con D.C.C. n. 11 del 09.09.2010, la "Revisione generale n. 2 al P.R.G.C.M. riferita al solo Comune di San Giorgio Scarampi" controdedotta. Tale documentazione è pervenuta alla Direzione Regionale Programmazione Strategica in data 13.04.2011 e resa disponibile all'istruttoria in data 23.05.2011.

Ai fini dell'istruttoria del progetto definitivo di Piano controdedotto l'Organo Tecnico regionale per la VAS dei Piani comunali, ha richiesto all'Amministrazione comunale, con nota 24240/DB0805 del 29.06.2011, un'integrazione di documentazione necessaria per la predisposizione del contributo dell'OTR VAS. Il Comune ha provveduto alla trasmissione di quanto richiesto con nota prot. n. 1146 del 09.07.2011.

In data 18.10.2011 si è tenuta una riunione dell'OTR per la VAS con il Comune, a cui ha preso parte anche il Settore di Copianificazione Urbanistica competente. Nell'ambito di tale riunione è stata valutata la rispondenza delle modifiche apportate al Piano alle richieste formulate nel Parere motivato.

La revisione operata dal Comune, ai sensi dell'art. 15 comma 2 del D.Lgs. 152/06, ha adeguatamente dato seguito alle osservazioni regionali, inserendo opportune misure correttive sia in riferimento alle nuove previsioni insediative, sia in merito alla definizione dell'apparato normativo. Considerato però l'elevato pregio del contesto paesaggistico-ambientale del territorio comunale, al fine di garantire un maggiore livello di compatibilità ambientale del Piano, l'Organo Tecnico regionale ha richiesto l'integrazione della normativa di Piano per quanto attiene:

- il Piano di Monitoraggio ambientale, per il quale è stata richiesta l'integrazione del Rapporto Ambientale, finalizzato a definire:
  - indicatori funzionali a monitorare la percezione del paesaggio e delle sue trasformazioni indotte dall'attuazione del Piano;
  - indicatori funzionali al monitoraggio del consumo e dell'impermeabilizzazione del suolo.
- il consumo di suolo: integrazione del punto a 8) dell'art 36 delle norme tecniche di attuazione, come indicato nella *Relazione dell'Organo Tecnico regionale per la VAS inerente la Revisione del Piano a seguito della Relazione dell'OTR VAS.*

Il referente  
arch. Alessandro Mastella

Il Responsabile dell'OTR per la VAS  
arch. Margherita Bianco

Torino, 03 febbraio 2012